

Gagliato

Scarichi “irregolari” Sequestrato il depuratore

Vincenzo Iozzo

GAGLIATO

Sono stati apposti i sigilli all'impianto di depurazione del comune di Gagliato situato in località Cappella. Sul posto si sono presentati gli uomini della Guardia Costiera di Soverato comandata dal tenente di vascello Matteo Verrigni che, secondo il rapporto inviato all'autorità giudiziaria, avrebbero riscontrato alcune irregolarità, tra cui ad esempio lo scarico delle acque reflue posizionato in violazione delle normative vigenti.

Per questo motivo, stando ad alcune indiscrezioni, sono stati deferiti i responsabili comunali alla manutenzione.

Negli uffici municipali i militari della Guardia Costiera hanno acquisito una serie di atti e di documenti per riscontrare tutte le autorizzazioni e per accertare altre eventuali responsabilità a carico degli amministratori del piccolo centro delle Preserre.

È stato impegnato l'ufficio tecnico comunale, mentre la notifica del verbale ispettivo, con le contestazioni rilevate, è arrivata sul tavolo del sindaco Giovanni Sgro.

Il mancato regolare funzionamento dell'impianto di depurazione del centro del catanzarese, avrebbe provocato il riversamento delle acque reflue direttamente nel suolo circostante e, successivamente, nel fosso Cappella che confluisce nel fiume Ancinale. Il tutto senza che i liquidi fossero stati sottoposti ad alcun ciclo di depurazione. Generando così, inquinamento ambientale. Questi i maggiori rilievi riscontrati nel corso degli accertamenti e delle indagini eseguite sul posto dai militari. Sarebbero state, quindi, le precarie condizioni operative dell'impianto a rendere necessario il provvedimento di sequestro dell'intera struttura. Sequestro convalidato dalla Procura della Repubblica di Catanzaro a cui è stata affidata l'inchiesta.

Nell'area del Basso Jonio in queste ultime settimane si sono intensificati i controlli ai depuratori dei centri della fascia costiera. Attività di controllo che, adesso, sta interessando anche i centri dell'entroterra della provincia catanzarese.